

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE

Roma 20 aprile 2005

LA SITUAZIONE DELL'ELABORAZIONE DEGLI STATUTI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

(XIV Aggiornamento al 31 marzo 2005 e quadro di sintesi
dello stato dell'arte dei lavori al 16 febbraio 2005)

A cura di:
Massimo Misiti

Al termine della presente legislatura (16 febbraio 2005) è da rilevare che sono entrate in vigore solamente quattro Carte statutarie regionali (**Puglia¹, Lazio², Calabria³ e Toscana**).

Per quanto riguarda la Regione **Toscana** è da evidenziare che i Comitati referendari che si erano costituiti per la raccolta delle firme necessarie per la richiesta del referendum sullo Statuto regionale non hanno presentato, entro il termine previsto dall'articolo 3, comma 1 della l.r. n. 6/2003 (10 febbraio 2005), la relativa richiesta. Lo Statuto regionale, pertanto, è stato promulgato (sul BURT dell'11 febbraio 2005, n. 12) ed è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del testo promulgato sul BUR, ai sensi dell'articolo 80, comma 1 dello Statuto medesimo.

Dopo la scadenza del termine della presente legislatura sono entrati in vigore altri due Statuti regionali e, precisamente, quello del **Piemonte** e delle **Marche**.

La nuova Carta statutaria della Regione **Piemonte** è stata promulgata (sul Supplemento Straordinario al BURP del 7 marzo 2005, n. 9).

Lo Statuto regionale è entrato in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sul BURP del testo promulgato, ai sensi dell'articolo 102, comma 2 dello Statuto medesimo.

La nuova Carta statutaria della Regione **Marche** è stata promulgata in data 8 marzo 2005, n. 1 e pubblicata sul BURM Edizione speciale n. 1 del 15 marzo 2005. Lo Statuto regionale è entrato in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione sul BURM del testo promulgato, ai sensi dell'articolo 57, comma 3 dello Statuto medesimo.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, in questa fase è da rilevare che dopo oltre cinque anni dall'entrata in vigore della legge costituzionale n. 1 solamente sei Regioni (**Puglia, Lazio, Calabria, Toscana, Piemonte e Marche**) hanno concluso il percorso costituente.

Per quanto concerne le altre Regioni non vi sono aggiornamenti, rilevanti, in quanto la situazione è rimasta pressoché immutata nel periodo in esame.

Come è noto il Consiglio regionale della Regione **Abruzzo**, nella seduta del 9 novembre 2004, ha riapprovato in prima lettura, il nuovo Statuto regionale al fine di adeguarlo ai rilievi formulati dal Governo⁴. E' da rilevare,

¹ Regione **Puglia** l.r. n. 7 del 12 maggio 2004.

² Regione **Lazio** legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004.

³ Regione **Calabria** l.r.n. 25 del 19 ottobre 2004. Per quanto concerne la Regione **Calabria** è da sottolineare che nel BUR del 14 gennaio 2005 (Suppl. straordinario n. 8 al n. 24 del 31/12/2004) è stata pubblicata la legge di revisione statutaria, approvata in seconda lettura il 10 gennaio 2005, inerente "Integrazione della l.r. 19 ottobre 2004, n. 25 recante: Statuto della Regione **Calabria**". La legge statutaria in questione aggiunge all'articolo 59 della L.R. n. 25/04, dopo il comma 5 il seguente: "5 bis. Il numero dei membri del Consiglio regionale di cui all'art. 15 dello Statuto può essere aumentato ai sensi dell'art. 15, comma 13, nn. 6, 7, e 8 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, così come modificata dalla legge 23 febbraio 1995, n. 43, e dall'art. 5, comma 1, della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1".

⁴ Il Consiglio regionale ha approvato lo Statuto della Regione **Abruzzo** in prima lettura il 20 luglio 2004 ed in seconda lettura il 21 settembre 2004. Lo Statuto è stato poi pubblicato sul

però, che il Consiglio regionale non lo ha riapprovato in seconda lettura, entro il termine della presente legislatura.

Anche la Regione **Liguria** ha ritenuto di adeguarsi ai rilievi sollevati dal Governo⁵. Il Consiglio regionale, pertanto, ha riapprovato, in prima lettura, nella seduta del 23 novembre 2004, il nuovo Statuto regionale che è stato, poi, approvato in seconda lettura nella seduta del 28 gennaio 2005. La nuova Carta statutaria regionale è stata pubblicata sul BURL del 2 febbraio 2005, n. 1. Il Consiglio dei Ministri non ha impugnato lo Statuto mentre ha promosso ricorso avverso la l.r. n. 31 del 24/12/2004 concernente: "Norme procedurali per lo svolgimento del referendum previsto dall'articolo 123, comma 3, della Costituzione"⁶.

Per quanto riguarda le altre deliberazioni legislative statutarie regionali (dell'**Emilia Romagna**⁷ e dell'**Umbria**⁸) che sono state dichiarate parzialmente illegittime da parte della Corte costituzionale, è da rilevare che in entrambe le Regioni sono sorti problemi per quanto concerne la promulgazione dello Statuto regionale⁹.

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in data 8 ottobre 2004. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in data 4 novembre 2004, ha proposto ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 2, comma 3, 45, comma 3, 46, comma 2, 47, comma 2, 79, comma 2, in relazione al comma 1 lett. c), 86, comma 3 in relazione ai commi 1, 2, 4, dello Statuto, in relazione agli articoli 1, 3, 117, comma 5, 121, 122, 123, 126, 134 della costituzione.

⁵ Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in data 28 ottobre 2004, ha proposto ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 4, comma 2; 14, comma 2, secondo periodo; 20, comma 2, lettera b); articolo 39, comma 3; articolo 40, comma 1; articolo 41, comma 2; articolo 43, comma 2; articolo 50; comma 3 e parte dell'articolo 64 della deliberazione legislativa statutaria della Regione **Liguria** che era stata approvata, in seconda lettura, in data 28 settembre 2004.

⁶ Il Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, in data 11 febbraio 2005, ha proposto ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 3, ove prevede che le operazioni per il referendum confermativo perdono efficacia, qualora venga pronunciata da parte della Corte Costituzionale l'illegittimità parziale della deliberazione statutaria e "le parti dichiarate incostituzionali coincidano con l'oggetto della richiesta referendaria". Infatti tale norma ipotizza che la richiesta referendaria possa non riguardare l'intero testo statutario, in contrasto con il disposto di cui all'articolo 123, comma 3, Cost., che prevede la richiesta di un referendum "confermativo" sull'intero testo statutario e non su singole parti.

⁷ Il Consiglio regionale della Regione **Emilia Romagna** nella seduta del 1° luglio 2004 ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura, nella seduta del 14 settembre 2004. La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2004). La Corte Costituzionale con sentenza n. 379/2004, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 45, comma secondo, terzo periodo.

⁸ Il Consiglio regionale dell'**Umbria**, nella seduta del 2 aprile 2004, ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura, nella seduta del 29 luglio 2004. La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2004).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 378/2004 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 66.

⁹ Per un approfondimento in merito alle problematiche conseguenti ad una sentenza della Suprema Corte che dichiari l'illegittimità parziale di disposizioni statutarie non essenziali, si rinvia alla precedente relazione del 3-4 febbraio 2005.

Si evidenzia, in particolare, che il Consiglio regionale dell'**Umbria** ha approvato, nella seduta del 10 dicembre 2004, una risoluzione avente per oggetto "Determinazione a seguito della sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale sul ricorso promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri relativamente ad alcuni articoli del nuovo Statuto della Regione **Umbria**".

Il testo approvato invitava la Giunta regionale a "promulgare lo Statuto nei tempi più rapidi possibili, una volta esaurita la fase della possibile richiesta di referendum, ed ovviamente dopo lo svolgimento dello stesso".

Nel contempo la Regione **Umbria** ha chiesto un parere al Consiglio di Stato in ordine al procedimento da seguire per la promulgazione dello Statuto regionale, in considerazione dei dubbi interpretativi insorti e con riferimento all'articolo 123 della Costituzione e all'articolo 3 della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 recante la disciplina del referendum delle leggi di approvazione o di modificazione dello Statuto regionale.

Il Consiglio di Stato, nell'adunanza della sezione prima del 12 gennaio 2005, ha espresso parere 12054/2004, reperibile nel sito www.federalismi.it.

Si fa presente che, nella fase attuale, i Comitati referendari che si erano costituiti per la raccolta delle firme necessarie per la richiesta di referendum sullo Statuto regionale in esame non hanno presentato alcuna richiesta in tal senso entro il termine stabilito¹⁰.

Anche la Regione **Emilia Romagna** ha richiesto in data 16/12/2004 un parere alla Sezione I del Consiglio di Stato in tema di interpretazione dell'articolo 11 della legge regionale 25 ottobre 2000, n. 29 (Disciplina del referendum sulle leggi regionali di revisione statutaria).

Il Consiglio di Stato, nella adunanza della Sezione I del 12 gennaio 2005, ha espresso parere n. 12036/2004, reperibile nel sito www.federalismi.it.

Il Consiglio regionale dell'**Emilia Romagna**, nella seduta del 18 gennaio 2005, ha votato la presa d'atto della dichiarazione di illegittimità del terzo periodo del comma 2 dell'articolo 45 del nuovo Statuto regionale. Il Consiglio (ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 5, della legge regionale 29/2000) ha ritenuto che tale dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale, presentandosi come coordinamento meramente formale (semplice soppressione del periodo) non richiede da parte dell'Assemblea regionale alcun intervento sul testo.

Per quanto riguarda la Regione **Campania** si rileva che il Consiglio regionale non ha proceduto all'esame, in seconda lettura, della nuova Carta

¹⁰ In data 16 dicembre 2004 il responsabile della segreteria del Consiglio regionale dell'**Umbria** ha consegnato 1500 moduli per la raccolta delle firme al Comitato referendario che ne aveva fatto richiesta in base alla legge regionale del 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina del referendum sulle leggi di approvazione o di modificazione dello Statuto regionale).

I moduli, opportunamente vidimati ed ognuno dei quali può contenere 48 firme autenticate, sono stati ritirati da una delegazione all'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R. n. 54 del 15 dicembre 2004) della sentenza della Corte Costituzionale relativa allo Statuto umbro.

statutaria regionale entro il termine della presente legislatura (lo Statuto è stato approvato, in prima lettura, nella seduta del 18 settembre 2004)¹¹.

Riguardo alle altre Regioni (**Basilicata**, **Lombardia**, **Molise** e **Veneto**) si evidenzia che non vi sono aggiornamenti rilevanti, in quanto la situazione è rimasta pressoché immutata nel periodo in esame. Pertanto, si evidenzia quanto già rilevato nella relazione precedente.

Le Commissioni delle Regioni **Basilicata** e **Veneto** hanno rispettivamente licenziato la proposta di Statuto in data 22 dicembre 2003 e 6-7 agosto 2004.

Per quanto concerne la Regione **Basilicata** si rileva che nonostante la Commissione abbia licenziato già da tempo la proposta, al termine della presente legislatura, l'Assemblea non ha ancora adottato la deliberazione legislativa statutaria¹².

Per quanto riguarda la Regione **Veneto** si sottolinea che il Consiglio regionale, nonostante abbia dedicato diciannove sedute alla proposta di Statuto, non ha proceduto all'esame del testo per problemi politici. Nella seduta dell'8 ottobre 2004, su proposta del relatore, l'Assemblea ha votato a maggioranza il rinvio del testo statutario in Commissione.

Nella Regione **Molise** attualmente la proposta di legge statutaria è ancora all'esame della Commissione¹³, la quale ha esaminato gli emendamenti presentati dalla maggioranza e dalla minoranza. Si ricorda, come è noto, che nella Regione **Molise** non si voterà nel 2005 in quanto le elezioni regionali si sono svolte l'11 novembre 2001.

Per quanto concerne, infine, la Regione **Lombardia** è da rilevare che la Commissione non ha licenziato la proposta del nuovo Statuto regionale.

¹¹ Per un approfondimento in merito alle problematiche conseguenti all'esistenza di una deliberazione legislativa statutaria approvata in prima lettura prima della scadenza della legislatura, si rinvia ad un articolo pubblicato sul sito www.federalismi.it dal titolo: "La prima deliberazione statutaria: tra ineffettività giuridica ed effettività politica" di Alberto Lucarelli.

¹² Il Consiglio regionale della Regione **Basilicata** era stato convocato in sessione straordinaria nei giorni 25 febbraio, 2, 15, 22 e 29 marzo, 5 e 19 aprile 2004 per l'esame, in prima lettura, del nuovo Statuto regionale. A seguito della posizione assunta dalla minoranza di non partecipare alle sedute del Consiglio e delle Commissioni, la proposta di Statuto non è stata esaminata da parte dell'Assemblea regionale. Di conseguenza è stato annullato il calendario dei lavori sullo Statuto e, pertanto, è stata rinviata la discussione in aula, anche degli emendamenti presentati dai Consiglieri. Il Consiglio regionale della **Basilicata** è stato convocato, poi, il 30 e 31 luglio 2004, per esaminare il nuovo Statuto regionale. In quest'ultima seduta è stato messo in votazione l'articolo 1 che però non è stato approvato e, pertanto, la seduta è stata sospesa. Alla luce dell'esito della votazione, il Consiglio regionale ha deciso di rinviare al 13 settembre p.v. la discussione del nuovo Statuto regionale. Anche in questa seduta, non sono stati approvati gli articoli 1 subemendato e 2, quindi, la seduta è stata di nuovo sospesa.

¹³ La Commissione della Regione **Molise**, in data 16 settembre 2004, ha concluso le consultazioni esterne sulla proposta di Statuto. L'Assemblea, nella seduta dell'11 gennaio 2005, ha ripreso a trattare i tre ordini del giorno già presentati e discussi nella seduta del 2 dicembre 2004 relativi alle modalità di elezione del Presidente della Giunta regionale e il numero dei consiglieri regionali. E' stato approvato il primo ordine del giorno finalizzato ad ottenere un orientamento sulla forma di governo da adottare con il nuovo Statuto regionale. E' stata scelta l'elezione diretta del Presidente della Regione. Gli altri due ordini del giorno inerenti rispettivamente l'elezione del Presidente da parte dell'Assemblea e la composizione numerica del Consiglio sono stati respinti.

L'allegato "A", riporta sinteticamente l'aggiornamento dello stato dell'arte dei lavori relativi all'approvazione degli Statuti regionali al 31 gennaio 2005, tenendo conto di quanto già rilevato nelle precedenti relazioni del 26 settembre e 5 dicembre 2002, 7 febbraio, 11 aprile, 12 giugno, 25 settembre, 4 dicembre 2003, 5 febbraio, 1° aprile, 3 giugno 2004, 23 settembre 2004, 30 novembre 2004 e 3 febbraio 2005.

Nell'allegato, in particolare, sono evidenziati:

- i progetti organici o parziali di revisione statutaria formalmente presentati;
- gli articolati definiti o licenziati dalle Commissioni e quelli approvati dai Consigli regionali alla scadenza della presente legislatura.

**Stato dell'arte relativo all'approvazione degli Statuti regionali
al 31 marzo 2005**

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
1	ABRUZZO	La proposta è stata definita dalla Commissione in data 5 dicembre 2001.	<p>La Commissione, nella seduta del 17 luglio 2003, ha licenziato definitivamente la proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale, nelle sedute del 23 e 24 settembre e 30 dicembre 2003, ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale.</p> <p>A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 2/2004, sono state rielaborate da parte della Commissione alcune disposizioni del nuovo Statuto regionale in quanto in deroga al principio "simul stabunt simul cadent".</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 20 luglio 2004, ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura, nella seduta del 21 settembre 2004.</p> <p>La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2004).</p> <p>A seguito dell'impugnazione il Consiglio regionale, nella seduta del 9 novembre 2004, ha riapprovato in prima lettura il nuovo Statuto regionale al fine di adeguarlo ai rilievi formulati dal Governo.</p> <p>Al termine della presente legislatura, il Consiglio regionale non ha proceduto all'esame, in seconda lettura, della Carta statutaria regionale.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
2	BASILICATA	La proposta è stata presentata in data 20 novembre 2002.	<p>La Commissione nella seduta del 22 dicembre 2003 ha licenziato la proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale è stato convocato in sessione straordinaria nei giorni 25 febbraio, 2, 15, 22 e 29 marzo, 5 e 19 aprile 2004 per l'esame, in prima lettura, del nuovo Statuto regionale.</p> <p>A seguito della posizione assunta dalla minoranza di non partecipare alle sedute del Consiglio e delle Commissioni, la proposta di Statuto non è stata esaminata da parte dell'Assemblea regionale.</p> <p>In data 19 aprile 2004, la Conferenza dei capigruppo ha deciso, a seguito delle richieste di audizioni da parte di organizzazioni professionali e di soggetti organizzati della comunità regionale, di procedere alla consultazione dei soggetti medesimi.</p> <p>Nella suddetta data il Presidente del Consiglio regionale ha riferito all'Aula sulle conclusioni della Conferenza. Di conseguenza è stato annullato il calendario dei lavori sullo Statuto e, pertanto, è stata rinviata la discussione in aula, anche degli emendamenti presentati dai Consiglieri.</p> <p>Successivamente il Consiglio regionale è stato convocato per esaminare il nuovo Statuto regionale il 30 e il 31 luglio 2004. In questa ultima seduta è stato messo in votazione l'art. 1 che però non è stato approvato e, pertanto, la seduta è stata sospesa.</p> <p>Alla luce dell'esito della votazione, il Consiglio regionale ha deciso di rinviare al 13 settembre 2004 la discussione del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Nella seduta del 13 settembre 2004 il Consiglio regionale ha messo in votazione l'art. 1 emendato e l'art. 2 i quali però non sono stati approvati e, quindi, la seduta è stata di nuovo sospesa.</p> <p>Dalla suddetta data il Consiglio regionale non si è più riunito per l'esame della proposta di legge statutaria.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
3	CALABRIA	La proposta è stata presentata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione in data 27 settembre 2001.	<p>In data 31 luglio 2003 il Consiglio regionale ha approvato, in seconda lettura, il nuovo Statuto regionale, pubblicato sul BUR del 6 agosto 2003, n. 4.</p> <p>La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo.</p> <p>La Corte Costituzionale, con sentenza n. 2/2004, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di un articolo e di alcuni commi del nuovo Statuto della Regione, relativi alla forma di governo e alla legge elettorale.</p> <p>In seguito, la Commissione si è riunita per riesaminare, in ottemperanza della sentenza della Corte costituzionale n. 2/2004, il nuovo Statuto regionale.</p> <p>Nella seduta del 6 luglio 2004, il Consiglio regionale ha approvato, in seconda lettura, il nuovo Statuto regionale che era stato approvato, in prima lettura, il 6 maggio 2004.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (L.R. 19 ottobre 2004, n. 25).</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 10 gennaio 2005, ha approvato in seconda lettura un testo di legge di revisione statutaria (pubblicato sul BUR del 14/01/2005) con il quale è stato aggiunto all'articolo 59 dello Statuto (L.R. 25/04) il comma 5 bis.</p>
4	CAMPANIA	<p>Sono state presentate 4 proposte di legge statutaria da parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Presidente della Commissione (D'Ercole); - dal Gruppo di Rifondazione Comunista; - dal Consigliere dei Verdi (Cundari); - dal Capo gruppo di DFC (Lubritto). 	<p>La Commissione ha licenziato, il 13 ottobre 2003, la bozza di proposta del nuovo Statuto regionale. E' da rilevare, però, che l'articolato, per quanto riguarda la forma di governo, conteneva due opzioni. Per tale motivo la Commissione ha deciso di demandare al Consiglio regionale la scelta della forma di governo.</p> <p>Nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2003 il Consiglio regionale ha optato per l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale.</p> <p>Dopo un lungo iter d'esame da parte dell'Aula, lo Statuto regionale è stato approvato, in prima lettura, nella seduta del 18 settembre 2004.</p> <p>Al termine della presente legislatura, il Consiglio regionale non ha proceduto all'esame, in seconda lettura, della Carta statutaria regionale.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
5	EMILIA ROMAGNA	La Commissione ha adottato una "Ipotesi di proposizione normativa per la redazione di un progetto di Statuto", elaborata dagli esperti.	<p>La Commissione, nella seduta del 16 aprile 2004, ha concluso l'esame dell'articolato del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Nella seduta del 4 maggio 2004, la Commissione ha stabilito un calendario di sedute per procedere alla seconda lettura extraregolamentare di alcuni articoli rimasti in sospenso ed ha deciso di portare il testo finale in Aula nell'ultima settimana di giugno.</p> <p>Nelle sedute del 7, 11, 18 e 25 maggio la Commissione ha concluso l'esame del testo. Nei giorni 24 e 25 giugno 2004 il Consiglio regionale ha aperto la discussione sul nuovo Statuto regionale con un dibattito generale e, nei giorni 29-30 giugno e 1° luglio 2004, ha proceduto all'esame dell'articolato.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 1° luglio 2004 ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura nella seduta del 14 settembre 2004.</p> <p>La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 ottobre 2004).</p> <p>La Corte costituzionale con sentenza n. 379/2004 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del terzo periodo del comma 2 dell'articolo 45 della delibera statutaria.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 18 gennaio 2005, ha ritenuto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 5 della L.R. n. 29/2000) che tale dichiarazione di parziale illegittimità costituzionale, presentandosi come coordinamento formale (semplice soppressione del periodo) non richiede da parte dell'Assemblea regionale alcun intervento sul testo.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
6	LAZIO	<p>Sono state presentate 2 proposte da parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del gruppo di RC (pdl n. 329/2001); - dei componenti della Commissione (esclusi i Consiglieri appartenenti al gruppo di RF) che hanno ripresentato in senso tecnico la bozza elaborata dai 3 esperti nominati dalla Giunta regionale (pdl n. 351/2001). 	<p>La Commissione ha ultimato l'esame dell'articolato dello Statuto nella seduta del 27 ottobre 2003.</p> <p>La proposta di Statuto è stata, quindi, sottoposta alle consultazioni esterne, che sono terminate nel mese di dicembre 2003.</p> <p>La Commissione si è riunita, poi, per valutare le osservazioni emerse nel corso delle audizioni svolte.</p> <p>Il Consiglio regionale è stato convocato nei giorni 7, 8, 15, 16, 20, 21, 22, 28, 29, 30 aprile e 5, 12 maggio 2004 per esaminare la proposta di Statuto.</p> <p>Nella seduta del 12 maggio 2004, il Consiglio regionale ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura, nella seduta del 3 agosto 2004.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004).</p>
7	LIGURIA	<p>Alla Commissione è stata consegnata in data 15/11/2002 una bozza di articolato predisposta da un gruppo di funzionari regionali del Consiglio regionale coordinato dal Segretario del Consiglio medesimo.</p>	<p>La Commissione ha definito, dopo un terzo riesame, un testo base dell'articolato del nuovo Statuto regionale da sottoporre alle consultazioni esterne, che sono terminate il 9 gennaio 2004.</p> <p>La Commissione, nella seduta del 23 gennaio 2004, ha iniziato il riesame dell'articolato che è stato concluso nella seduta del 4 giugno 2004.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 27 luglio 2004, ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale che è stato approvato, poi, in seconda lettura il 28 settembre 2004.</p> <p>La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2004).</p> <p>A seguito dell'impugnazione il Consiglio regionale, nella seduta del 23 novembre 2004, ha riapprovato in prima lettura il nuovo Statuto regionale al fine di adeguarlo ai rilievi formulati dal Governo.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 28 gennaio 2005, ha approvato, in seconda lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata pubblicata sul BURL del 2 febbraio 2005, n. 1.</p> <p>In data 18 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non procedere all'impugnazione del nuovo Statuto regionale.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
8	LOMBARDIA	<p>Alla Commissione è stata presentata, in data 30 giugno 2003, una bozza tecnica del nuovo Statuto regionale elaborata dagli esperti di supporto alla Commissione medesima.</p> <p>E' stata presentata una proposta di legge di revisione dello Statuto ad iniziativa dei Consiglieri Litta Modignani (Radicali – Lista Bonino) ed altri.</p>	<p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 17 dicembre 2003, ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la proroga della Commissione sino al 30 giugno 2004; - un ordine del giorno in cui si stabilisce che entro giugno la Commissione dovrà sottoporre l'articolato del nuovo Statuto all'esame dell'assemblea consiliare. <p>La proposta non è stata licenziata dalla Commissione.</p>
9	MARCHE	<p>La proposta di articolato del nuovo Statuto regionale è stata elaborata progressivamente dagli esperti e dai funzionari regionali sulla base delle indicazioni della Commissione.</p>	<p>La Commissione, in data 3 giugno 2004, ha licenziato l'articolato inerente la nuova Carta statutaria regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 22 luglio 2004, ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale.</p> <p>Nella seduta del 4 ottobre 2004, il Consiglio regionale ha modificato alcune disposizioni dello Statuto e lo ha riapprovato, quindi, in prima lettura.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 4 dicembre 2004, ha approvato in seconda lettura il nuovo Statuto regionale che è stato pubblicato sul BURM del 6 dicembre 2004.</p> <p>Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 dicembre 2004 ha deciso di non impugnare lo Statuto regionale.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (legge statutaria regionale n. 1 dell'8 marzo 2005).</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
10	MOLISE* * Nella Regione Molise non si voterà nel 2005, in quanto le elezioni regionali si sono svolte l'11 novembre 2001	Proposta di RC del 26 giugno 2002 La Commissione ha definito la bozza di Statuto in data 30 ottobre 2003.	La Commissione, nel giugno 2003, ha definito la bozza del nuovo Statuto regionale. Trattandosi, comunque, di un'ipotesi "aperta", per quanto concerne la forma di governo (3 ipotesi) la Commissione ha stabilito di presentare la proposta in Consiglio regionale per un dibattito politico istituzionale, finalizzato ad acquisire l'orientamento della assemblea sulla questione. Detto dibattito, previsto nel corso del mese di luglio 2003, è stato rinviato per problemi istituzionali alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva. A seguito della discussione avvenuta in Consiglio regionale, la Commissione, in data 30 ottobre 2003, ha definito la bozza di Statuto. La proposta è stata sottoposta ad una serie di consultazioni esterne che terminate in data 16 settembre 2004. Il Consiglio regionale nella sedute del 2 dicembre 2004 e 11 gennaio 2005 ha esaminato alcuni ordini del giorno relativi alle modalità di elezione del Presidente della Giunta regionale e al numero dei Consiglieri regionali. Attualmente la proposta di legge statutaria è all'esame della Commissione.

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
11	PIEMONTE	<p>Sono stati presentate due proposte di legge statutarie inerenti il Consiglio delle Autonomie locali.</p> <p>La prima è stata presentata (n. 512/2003) dal Consigliere Tapparo (Gruppo Misto), mentre la seconda (n. 527/2003) è stata presentata dal Consigliere Manica ed altri (DS – SDI).</p> <p>Sono state inoltre presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal Consigliere Vaglio (Federalisti - AN) ed altri la proposta di legge n. 566/2003 concernente la “Carta costituzionale del Piemonte”; - dal Consigliere Marcenaro (DS) ed altri la proposta n. 587/2003 inerente “Statuto della Regione Piemonte”; - dal Consigliere Cattaneo (FI) ed altri la proposta n. 594/2003 relativa “Nuovo Statuto della Regione Piemonte”; - dal Consigliere Chiezzi (Comunisti italiani) ed altri la proposta n. 599/2003 concernente “Statuto della Regione Piemonte”; - dal Consigliere Tapparo (Gruppo misto) la proposta n. 600/2002 inerente “Nuovo Statuto della Regione Piemonte”; - dal Consigliere Contu (Rifondazione comunista) la proposta n. 608/2003 relativa “Nuovo Statuto della Regione Piemonte”. 	<p>La Commissione ha iniziato, nella seduta del 27 novembre 2003, la discussione delle proposte di legge statutarie presentate dalla maggioranza e dalla minoranza.</p> <p>Nella seduta del 5 marzo 2004, la Commissione ha licenziato la proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>La Commissione ha deciso di sottoporre la proposta, secondo un calendario prestabilito, ad una serie di consultazioni esterne che sono terminate il 7 aprile 2004. In seguito, sono state analizzate le osservazioni pervenute.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 6 agosto 2004, ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata, poi, approvata in seconda lettura nella seduta del 19 novembre 2004.</p> <p>La delibera statutaria è stata pubblicata sul BURP del 25 novembre 2004.</p> <p>Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 10 dicembre 2004 ha deciso di non impugnare lo Statuto regionale.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1).</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
12	PUGLIA	La Commissione ha elaborato un testo unificato (novembre 2001) sulla base delle proposte definite dai gruppi di lavoro interni alla Commissione medesima, dal Presidente della Commissione e dal gruppo di RC.	<p>La Commissione ha licenziato, nella seduta del 24 luglio 2003, la proposta del nuovo Statuto regionale.</p> <p>In data 21 ottobre 2003, il Consiglio regionale ha revocato la precedente deliberazione statutaria, adottata in data 11 settembre 2003 ed ha approvato in prima lettura il nuovo testo.</p> <p>Il Consiglio regionale, nelle sedute del 3, 4 e 5 febbraio 2004, ha approvato, in seconda lettura, lo Statuto regionale.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (L.R. 12 maggio 2004, n. 7).</p>
13	TOSCANA	Sulla base delle schede tematiche di approfondimento (elaborate da un gruppo di lavori interno) e in base alle indicazioni della Commissione il gruppo tecnico di esperti ha predisposto la bozza del nuovo Statuto regionale (luglio 2003)	<p>La Commissione, in data 30 aprile 2004, ha licenziato sia la proposta del nuovo Statuto che quella inerente la legge elettorale.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 6 maggio 2004 ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale, mentre in quella del 7 maggio 2004 ha approvato la legge elettorale regionale (L.R. n. 20/2004).</p> <p>L'Assemblea regionale, nella seduta del 19 luglio 2004, ha approvato, in seconda lettura, la nuova Carta statutaria regionale. La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata, ai sensi dell'art. 123 della Costituzione, dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2004).</p> <p>La Corte costituzionale con sentenza n. 372/2004 ha respinto il ricorso del Governo. La sentenza della Corte è stata pubblicata sul BURT del 3 dicembre 2004, n. 49. Il termine di tre mesi per la proposizione di referendum sullo Statuto era stato sospeso a decorrere dal 18 agosto 2004 (data di pubblicazione sul BURT n. 35 dell'avviso dell'avvenuta proposizione dell'impugnativa del Governo). Pertanto, tale termine ha cominciato nuovamente a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT del 3 dicembre 2004, n. 44 della sentenza della Corte.</p> <p>Lo Statuto è stato promulgato (BURT dell'11 febbraio 2005, n. 12).</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
14	UMBRIA	La proposta di articolato del nuovo Statuto regionale è stato progressivamente elaborato dagli esperti sulla base delle indicazioni della Commissione.	<p>Nella seduta del 21 novembre 2003, il testo della bozza di Statuto è stato licenziato dalla Commissione ed in data 27 novembre 2003 è stato presentato in Consiglio regionale per un dibattito istituzionale.</p> <p>L'articolato è stato, poi, sottoposto ad una serie di consultazioni esterne che si sono concluse il 24 gennaio 2004.</p> <p>Il Consiglio regionale è stato convocato il 29, 30, 31 marzo e 1 e 2 aprile 2004 per l'esame del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale, nella seduta del 2 aprile 2004, ha approvato, in prima lettura, la nuova Carta statutaria regionale che è stata approvata, poi, in seconda lettura, nella seduta del 29 luglio 2004.</p> <p>La deliberazione legislativa statutaria è stata impugnata dal Governo, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2004).</p> <p>La Corte Costituzionale con sentenza n. 378/2004 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 66. Il Consiglio regionale, nella seduta del 10 dicembre 2004, ha approvato una risoluzione con la quale ha invitato la Giunta regionale a "promulgare lo Statuto nei tempi più rapidi possibili, una volta esaurita la fase della possibile richiesta di referendum, ed ovviamente dopo lo svolgimento dello stesso". In data 16 dicembre 2004, il responsabile della segreteria del Consiglio regionale dell'Umbria ha consegnato i moduli per la raccolta delle firme al Comitato referendario che ne aveva fatto richiesta in base alla L.R. n. 16/2004.</p> <p>Nella fase attuale non è stata presentata richiesta di referendum confermativo.</p>

N.	Regione	Progetti presentati ed elaborati	Stato dell'arte
15	VENETO	<p>Sono state presentate 5 proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 Galan (FI); n. 2 Cacciari ed altri (DS – Margherita); n. 3 Piccolo ed altri (PPE); n. 4 Manzato ed altri (Lega); n. 5 Scaravelli ed altri (AN). 	<p>La Commissione ha definito uno schema del nuovo Statuto ed ha attivato una serie di consultazioni esterne su base regionale e provinciale, che sono terminate nel mese di novembre 2003.</p> <p>La Commissione ha deciso di predisporre delle schede sottoforma di articolato. Nella seduta dell'11 marzo 2004, ha concluso l'esame delle schede ed ha aperto la discussione sui temi più controversi (forma di governo, numero dei consiglieri e degli assessori, funzioni della Giunta e del Consiglio).</p> <p>Ultimato il dibattito, la Commissione ha affidato ai cinque esperti di supporto tecnico alla medesima la stesura dell'articolato.</p> <p>In data 11 maggio 2004, è stata presentata alla Commissione la proposta di revisione dello Statuto regionale (n. 6).</p> <p>Nella stessa seduta è iniziato l'esame dell'articolato.</p> <p>In seguito, sono stati presentati emendamenti al testo da parte dei Commissari.</p> <p>La Commissione ha deciso, pertanto, di procedere ad un ulteriore esame della bozza.</p> <p>La Commissione, nelle sedute del 6 e 7 agosto 2004, ha approvato il testo del nuovo Statuto regionale.</p> <p>Il Consiglio regionale nonostante abbia dedicato 19 sedute alla proposta di Statuto non ha proceduto all'esame del testo per problemi politici.</p> <p>Nella seduta dell'8 ottobre 2004, su proposta del relatore, il Consiglio ha votato a maggioranza il rinvio del testo statutario in Commissione.</p>